



**COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Consiglio Comunale del 17 giugno 2025

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaventicinque**, addì **diciassette** del mese di **giugno** in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore **19.⁰⁰** nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	COLLU Valentina	Consigliere	X	
6	CORONA Ilario	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LAI Rosanna	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	LOI Antonio	Consigliere		X
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere		X
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PIERETTI Riccardo	Consigliere		X
16	PILI Alberto	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	PITZIANTI Silvia	Consigliere	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere		X
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 - Totale assenti n. 5

Assiste la seduta la Segretaria Generale Dott.^{ssa} Maria Antonietta Cannas.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.³⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente MANCA Antonio	3
La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta	3
La Sindaca SECCI Maria Paola	3
Il Presidente MANCA Antonio	4
La Consigliera CRISPONI Annetta	4
Il Presidente MANCA Antonio	5
La Consigliera COLLU Valentina	6
Il Presidente MANCA Antonio	7
La Sindaca SECCI Maria Paola	7
Il Presidente MANCA Antonio	7
Il Consigliere SERRA Francesco	8
Il Presidente MANCA Antonio	9
Il Consigliere PORCU Federico	9
Il Presidente MANCA Antonio	10
La Consigliera CRISPONI Annetta	10
Il Presidente MANCA Antonio	11
La Consigliera CRISPONI Annetta	11
Il Presidente MANCA Antonio	12
La Sindaca SECCI Maria Paola	12
Il Presidente MANCA Antonio	14
La Sindaca SECCI Maria Paola	14
Il Presidente MANCA Antonio	15
La Consigliera CRISPONI Annetta	15
Il Presidente MANCA Antonio	16
La Consigliera MELONI Valentina	16
Il Presidente MANCA Antonio	17
L'Assessora ARGOLAS Roberta	18
Il Presidente MANCA Antonio	19
La Consigliera MELONI Valentina	19
Il Presidente MANCA Antonio	20
L'Assessora ARGOLAS Roberta	21
• PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 227, DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000	23
Il Presidente MANCA Antonio	23
L'Assessore TACCORI Matteo	23
Il Presidente MANCA Antonio	29
Il Consigliere PISU Fabio	29
Il Presidente MANCA Antonio	31
La Consigliera MELONI Valentina	31
Il Presidente MANCA Antonio	33
La Consigliera CRISPONI Annetta	33
Il Presidente MANCA Antonio	36

Il Presidente MANCA Antonio

Apriamo la Seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Chiedo gentilmente alla Segretaria di procedere con l'appello e ai Consiglieri di rispondere al microfono; grazie.

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

Buonasera a tutti.

**Alle ore 19.³⁰ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con sedici presenti e cinque assenti, dichiaro la Seduta valida.

Prima di iniziare i lavori vorrei esprimere, a nome di tutto il Consiglio, un minuto di raccoglimento in memoria del nostro giovane concittadino, Mariano Olla.

Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Sindaca.

Alle ore 19:34 entra in Aula il Consigliere Loi Antonio.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Per Mariano e per tutti i nostri figli un ricordo, una domanda, un impegno.

Mariano era un ragazzo come tanti, aveva voglia di vivere, di ridere, di stare con gli amici, di respirare quella libertà leggera che solo l'estate e la giovinezza sanno regalare.

Una notte in spiaggia, una serata che doveva essere solo divertimento, e invece è finita con un silenzio troppo grande, con un vuoto che ora ci stringe il cuore e ci lascia senza fiato.

A noi adulti oggi tocca fare i conti con una domanda, che pesa più del dolore: dove siamo mentre tutto questo accade? Stiamo perdendo il filo con i nostri ragazzi? Forse non li ascoltiamo davvero? Li riempiamo di regole o di assenze, delegando alla scuola, agli educatori di strada, ai centri giovanili, ai progetti finanziati da qualche bando, allo sport, ad altri che non siamo noi in prima persona. Ma il compito di esserci davvero non si può delegare.

Le famiglie sono spesso stanche, disorientate e sole. Le Istituzioni rincorrono emergenze. Le Scuole sono sovraccaricate. Gli spazi dove i ragazzi possano crescere, sbagliare, confrontarsi in modo sano anche a Sestu ci sono, ma forse non sono abbastanza.

I Social, la Rete invece è ovunque, ed è lì che i nostri figli cercano attenzioni, approvazioni, identità, ma quel mondo virtuale che li lascia spesso più vuoti, più fragili e più soli.

E allora chiediamoci che modelli offriamo, che relazioni coltiviamo, che valori trasmettiamo, perché non basta dire: “È colpa della società” e “oggi i giovani sono diversi”.

La verità è che siamo tutti responsabili e ogni volta che minimizziamo, che ci giriamo dall'altra parte, che chiudiamo gli occhi davanti a un disagio, stiamo lasciando indietro qualcuno.

Ai ragazzi, a chi oggi ha la stessa età di Mariano, voglio dire una cosa: non abbiate paura di chiedere aiuto, non siete soli, anche se a volte lo sembra. La vita è più grande di una, notte di un errore, di un dolore. Trovate chi vi ascolta davvero e cercate di essere per gli altri quella presenza, che forse a voi a volte manca.

Mariano ci lascia questo compito: non dimenticare, non arrenderci, non smettere di costruire strade buone per i nostri giovani, perché ogni ragazzo merita di tornare a casa, sempre!

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Faccio mie le belle parole che ha pronunciato la Sindaca.

Veramente questo fatto, a pochi mesi dal lutto precedente del ragazzo morto nell'incidente, ci interroga davvero su come stanno crescendo i nostri giovani, che tipo di modelli stanno inseguendo, che riferimenti, come si sentono in mezzo a questa società, che forse a volte sottovaluta le loro esigenze, i loro bisogni, e li cataloga frettolosamente come persone superficiali, come persone che hanno voglia soltanto di bruciare la vita, dimenticandoci che forse anche noi alla loro età, in modi diversi, in tempi diversi, con riferimenti, anche progetti e aspirazioni differenti, abbiamo voluto ugualmente provare, tentare, a volte anche sbagliare.

Però forse il mondo in cui stiamo vivendo è un mondo in cui gli errori si pagano molto più cari, perché si hanno a disposizione, purtroppo, dei modi e delle possibilità, che sono particolarmente pericolose, e che i ragazzi, nella loro fragilità e nella loro immaturità, non sono in grado di valutare.

Io ho raccolto la richiesta di un gruppo di ragazzi, amici di Mariano, che, potete immaginarvi, in questo momento sono nella più acuta disperazione, perché noi adulti siamo addolorati davanti alla morte di un ragazzo, ma gli adolescenti, gli amici non si sanno capacitare, perché la morte per loro è qualcosa sempre al di là di quello che loro possono provare nell'età che stanno vivendo. Quindi, fare veramente esperienza della morte di qualcuno è un evento devastante.

Come è successo in altre occasioni, come prima richiesta avrebbero voluto intitolare qualcosa al ragazzo. Ho spiegato che non è possibile, che esiste una normativa che richiede tutta una serie di passaggi, però io propongo, se chiaramente c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione, magari di creare un'occasione in cui i ragazzi, che hanno subito questo genere di mancanza, questo lutto, questo dolore, possano ricordare i loro amici, magari facendo delle cose che possono rimanere nella comunità, che possono servire a loro per elaborare e anche per incanalare questo momento di dolore, di cui loro non riescono a capacitarsi.

Uno dei modi potrebbe essere dedicare una parete di uno degli impianti sportivi, anche la parete esterna, chiaramente parlo di muri, a dipingere dei murales che ricordino questi ragazzi: il ragazzo morto nell'incidente, piuttosto che Mariano che è morto annegato in quella tragica notte, che doveva essere di divertimento.

Chiedo all'Amministrazione se è possibile fare una cosa di questo genere, e credo che un momento come quello possa diventare non soltanto un momento di ricordo e di commemorazione, ma anche un momento di consapevolezza, perché nel momento in cui ricordiamo, io credo che siamo anche consapevoli di quello che è successo e magari maturiamo anche dei convincenti, che potrebbero aiutarci a non fare dei passi, che possono essere sbagliati ed estremamente pericolosi nella nostra vita.

Senza per questo fare nessun tipo di moralismo, magari trasmettendo anche dei valori in maniera diversa, senza essere troppo didascalici o pedagogici; lo sappiamo che gli adolescenti non amano chi impartisce lezioni e fa prediche. Però se questa consapevolezza nasce da loro, forse si riesce a concretizzarla meglio.

Diceva, la Sindaca, che Sestu offre qualcosa, forse non offre abbastanza, e allora noi abbiamo approvato qualche settimana fa, o qualche mese fa il Regolamento per la Consulta giovanile; ecco, diamo un'accelerata anche a quello, perché magari anche questo fatto potrebbe servire per avvicinare i giovani a impegnarsi in prima persona per creare quelle occasioni, che loro vogliono e che nessuno meglio di loro può proporre e progettare.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Collu.

La Consigliera COLLU Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Saluto i presenti in sala e chi ci segue da casa.

Io nella mia comunicazione sarò un pochino più critica, perché in questi giorni ho visto comportamenti che non mi sono piaciuti rispetto a questa tragedia. Parlo del fatto che questa enorme tragedia è seconda a un'altra già che si è presentata a Sestu: prima la morte di Loi Yuri a marzo, nel periodo di Carnevale, ora la morte di Mariano Olla, entrambi giovanissimi, entrambi purtroppo sottoposti allo stesso destino, entrambe morti in tragico destino? Non lo sappiamo.

La mia comunicazione ha come oggetto quella di mettere in evidenza come l'Amministrazione comunale abbia avuto una condotta diversa sullo stesso avvenimento: due ragazzi giovani, morti in un tragico avvenimento, entrambi compaesani perché entrambi vivevano a Sestu, però in un caso si è bloccata una manifestazione abbastanza importante, dove venivano coinvolte numerose persone, addirittura il giorno della morte di Yuri Loi arrivavano persone da fuori che avevano dormito la notte prima a Sestu; comunque, in ogni caso si è bloccata la manifestazione dicendo che era un momento di lutto, dicendo che la manifestazione era meno importante del momento che ci stava purtroppo attraversando, ed è stata bloccata la manifestazione carnevalesca.

Nel momento della morte di Mariano Olla tutto questo non c'è stato, c'è stato proprio un comportamento diverso da parte dell'Amministrazione, che rappresenta lei, Sindaca; è inutile andare a dire parole dette così, anche in modo asettico, superficiale, perché la morte di Mariano Olla non deve passare in serie B rispetto alla morte di Yuri.

Il riconoscimento di un giorno di lutto sarebbe stato il comportamento identico avuto con Yuri. Non possiamo mettere a confronto due ragazzi e avere un comportamento esattamente diverso.

Lei ha generato un precedente, e se ha questo comportamento nel momento in cui si è avuto questo evento tragico, lo doveva avere anche nel secondo evento tragico, lo stesso comportamento perché, ripeto, non ci sono né morti di Serie A e né morti de Serie B, né cittadini di Serie A e né cittadini di Serie B.

Io spero che questo serva da monito a lei, signora Sindaca, e all'Amministrazione che rappresenta, perché non possiamo, ripeto, avere questa mancanza di rispetto nei confronti della famiglia di Mariano, che secondo me si è vista poco considerata in questo senso.

Sono belle le parole che lei ha trasmesso nei media giornalistici, dove diceva che sentiva la vicinanza della famiglia di Mariano, però realmente questa vicinanza non c'è stata, e molti cittadini sono rimasti amareggiati di questo suo comportamento.

Quindi, spero che chieda scusa alla famiglia di Mariano e anche a tutta la comunità, che si aspettava un comportamento diverso.

Inoltre dico che lei si è giustificata dicendo che molti commenti contrari al comportamento dell'Amministrazione in questa situazione, arrivavano da persone fake dei social; non credo che siano tutti fake, perché io sto mettendo la faccia, come tutta l'opposizione quando ha criticato il suo comportamento; quindi questo è solamente arrampicarsi negli specchi e trovare una giustificazione a ciò che invece non era consono per questa situazione qua.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Scusi, faccio una comunicazione anch'io, per fatto personale perché sono stata citata personalmente.

Innanzitutto io non ho, in dieci anni, mai dichiarato il lutto cittadino; quindi non ho fatto nessun atto per dichiarare il lutto cittadino. Abbiamo avuto tantissime persone in questi dieci anni che sono decedute in maniera tragica.

Non ho usato due pesi e due misure ma ogni volta, se c'erano delle attività nel nostro Comune, confrontandomi con le Associazioni, con i Comitati si è deciso insieme di interromperle o meno.

Il mio atteggiamento è sempre stato coerente, e non permetto che invece si parli di cose di cui non si sa. Ripeto, io non ho mai fatto un'ordinanza, non l'ho fatta per Yuri, non l'ho fatta per Mariano, non l'ho fatta per tanti altri nostri concittadini, e quindi non mi si può dire che uso due pesi e due misure, perché non è sicuramente il mio modo di attuare. Penso che molti l'abbiano capito in questi dieci anni.

Quando mi confronto, il sabato c'erano diverse manifestazioni, non solo quella di Sant'Antonio, c'era anche la Festa del Donatore, che è una festa che ringrazia i donatori di sangue, quindi persone che danno una vita; anche lì c'era un rinfresco e c'era della musica, il giorno dopo c'erano i cinque centisti in piazza, e sono andati avanti, perché non è l'Amministrazione che ha deciso di far proseguire, si è deciso tutti insieme come comunità.

La volta di Yuri, adesso lo precisiamo, c'erano più che altro problemi di ordine pubblico che si stavano profilando: uno, perché purtroppo, Yuri, si stavano ancora facendo i rilievi sino alle 02:30, e quindi stavano intervenendo anche i medici legali, e quella strada era una delle strade, una via di fuga del piano della Safety e Security; e quindi non si poteva fare. In più c'era la forte voce dei ragazzi, dei suoi amici motociclisti, che hanno detto, non a me ma alla Questura, io mi sono confrontata con la Questura, che avrebbero causato problemi se la festa fosse continuata.

Quindi, io nel mio ruolo mi confronto sempre con tutti e, in coscienza, faccio quello che devo fare al momento. Poi sicuramente a qualcuno non andrà bene, però sono sicura di aver fatto quello che in quel momento andava fatto.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Naturalmente, da parte del Gruppo di Sestu Domani, ci stringiamo in questo momento molto dolorosa alla famiglia Olla. Non ci sono parole, perché comunque una giovane età, come Mariano, che va via per sempre, insomma lascia tanti dubbi.

Semplicemente, ripeto, ci stringiamo attorno alla famiglia perché, ripeto, non ci sono parole, è una cosa abbastanza straziante. Quindi, è inutile continuare a parlare.

Ripeto, ci stringiamo attorno alla famiglia Olla, con un grande abbraccio.

Volevo segnalare diverse problematiche sulle strade del centro abitato, che mi hanno segnalato tantissime persone, sulla puzza delle fogne e quant'altro, Sindaca, dalla via Gorizia alla via Cagliari.

Intervento fuori ripresa microfonica

Vabbè, io mi rivolgo a lei; giustamente poi si rivolgerà agli Uffici competenti per cercare di vedere un po' la situazione.

Le chiedo gentilmente di verificare.

Per quanto riguarda le strade campestri, Assessora, sono rimaste tantissime strade da sistemare; l'abbiamo sollecitato tantissime volte. Si sono spesi tanti soldi per la sistemazione delle strade campestri, ma ne sono rimaste tantissime da concludere; ne cito alcune, che sono Sa Serrixedda, Mizz'a Pudescia, Corte Paccasa, Pallioni, poi c'è, ne approfitto, Santesu, di cui c'è un tratto di strada in cui ci sono dei canneti che vanno a invadere la corsia, sappiamo che lì sono successi anche diversi incidenti. Mi auguro che quanto prima possiate intervenire.

Naturalmente ho sempre manifestato la mia criticità sul fatto che non abbiamo mai, in questi cinque anni, messo il grader nostro a lavorare, perché sicuramente in questo momento non ci troveremmo in questa situazione.

A nome mio e a nome della minoranza chiediamo che si possa fare una Commissione per illustrare ai Consiglieri lo stato dei lavori delle strade rurali, come già accennato, con dettaglio economico dei lavori eseguiti e quelli da eseguire.

Chiedo al Presidente se possa in qualche modo farsi capo di questa situazione e cercare in qualche modo di portare avanti questa iniziativa.

In questi giorni scorsi ho parlato con alcuni Barracelli, che si lamentano che per il terzo anno la consueta convenzione tra l'Amministrazione e la Compagnia sia passata da € 46.000 a € 36.000, riducendo la Compagnia a sacrificare investimenti, rinunciare alla formazione e avere utili così esegui da portare il compenso orario di servizio a poco più di € 2 all'ora; una miseria, mi viene da dire.

Gli Agenti speravano che almeno quest'anno si riuscisse a tornare ai € 46.000 per poter far ripartire per bene la Compagnia, formarsi e avere un ristoro più dignitoso per l'impegno profuso.

Quindi, attendiamo e attendono risposte in merito.

Poi, un'ultima segnalazione, l'abbiamo detto in mille modi: telecamere immediatamente, non abbiamo più tempo; ci sono tutte le strade campestri con cumuli di immondizia. Io ho avuto

difficoltà a passare in una strada campestre, che risulta vicina alla Corte del Sole, con un mezzo; ho avuto difficoltà, pensavo di far scoppiare anche le gomme. Sono sincero, sono dovuto scendere e spostare; un casino.

Mettiamoci mano immediatamente, ci stanno mangiando la pastasciutta in testa, detto papale - papale, a parte l'inquinamento e il casino che stanno combinato.

Ripeto, questa non è colpa dell'Amministrazione, ci mancherebbe altro, è colpa di questi disgraziati, se li vogliamo chiamare così, ma interveniamo quanto prima per punire questi disgraziati.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola al Consigliere Porcu Federico.

Il Consigliere PORCU Federico

Gruppo Politico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, e a chi ci segue da casa.

Ogni guerra comincia molto prima delle bombe, comincia quando smettiamo di ascoltare, quando vediamo nell'altro un nemico, quando ci abituiamo a un linguaggio che divide, che accusa, che disumanizza, comincia ogni volta che qualcuno dice: "È tutta colpa loro", e trova chi applaude.

E allora davanti alla minaccia concreta di nuovi conflitti, come quello esploso tra Israele e Iran, con conseguenze drammatiche e imprevedibili per il Medio Oriente e per tutto il Mondo, noi dobbiamo interrogarci non solo su ciò che fanno i Governi, le alleanze, le potenze nucleari, ma anche e soprattutto su come parliamo noi ogni giorno, su che clima stiamo creando intorno a noi, perché le parole sono semi, e se semini odio, prima o poi raccogli guerra.

Viviamo in un tempo in cui i toni si alzano facilmente, in cui il confronto diventa scontro, in cui il nemico è chi non la pensa come noi. Lo vediamo sui social, nei bar, persino a scuola, a casa: un insulto vale più di un argomento, un grido copre ogni ragionamento.

Eppure la pace si costruisce così: scegliendo parole pacate, anche quando siamo arrabbiati, educando i più giovani a non cadere nella trappola dell'odio facile, fermendo le frasi che incitano, che semplificano, che disumanizzano.

Non è debolezza, è coraggio, perché ci vuole forza per non reagire con rabbia, per spiegare anziché aggredire, per disinnescare un conflitto con il rispetto. E questo vale ancora di più in un'epoca in cui la guerra è di nuovo reale, concreta, pericolosamente vicina, con potenze, come Israele e Iran, che si confrontano anche sul filo delle armi nucleari. Con l'Italia che continua a ospitare testate atomiche sul proprio territorio. Con un'Europa che spesso tace, o si divide.

In questo scenario l'educazione alla pace non è una materia facoltativa, è una necessità urgente. E allora che fare? Possiamo iniziare da noi stessi, dai nostri discorsi, dal modo in cui parliamo degli altri, dal linguaggio che usiamo davanti ai bambini, agli studenti, agli amici.

Possiamo insegnare ogni giorno che la vera forza è contenersi, che il rispetto è rivoluzionario, che chi semina pace costruisce futuro.

E ai giovani diciamo: “Non fatevi trascinare da chi urla di più, non fatevi usare per combattere guerre che non vi appartengono. Usate le parole per capire, non per ferire”, perché la pace non nasce da chi ha ragione ma da chi sa ascoltare.

In un Mondo che rischia di esplodere, noi possiamo essere quelli che scelgono di abbassare i toni, non gli occhi, di rispondere senza odiare, di educare senza urlare, di costruire pace con pazienza: un gesto e una parola alla volta, perché ogni volta che scegliamo la non violenza, anche solo nel parlare, stiamo già spegnendo una guerra prima che cominci.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Intervento fuori ripresa microfonica

Abbiamo terminato il tempo, Consigliera Meloni; mi scusi.

Iniziamo con la prima interrogazione avente a oggetto: “*Interrogazione urgente sulla mancata adesione del PLUS 21 al bando Home Care Premium 2025/2028*”, presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Francesco Serra e Giuseppe Picciau.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l’interrogazione.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Come ha anticipato il Presidente, l’interrogazione urgente riguarda la mancata adesione del PLUS 21, di cui Sestu è o dovrebbe essere Comune capofila dal 1° di febbraio, al bando Home Care Premium 2025/2028.

Il progetto Home Care Premium, finanziato dall’INPS, consiste in prestazioni rivolte a persone non autosufficienti, utenti della gestione dipendenti pubblici, in possesso di specifici requisiti.

Gli interventi erogati possono essere prestazioni economiche gestite direttamente dall’INPS, (chiamate e prestazioni prevalenti), e prestazioni in capo all’ambito PLUS, le cosiddette prestazioni integrative, consistenti in prestazioni di servizio oppure in acquisto di beni.

Allo stato attuale è in corso il progetto Home Care Premium 2022, perché i progetti sono triennali, che dovrebbe scadere il 30 di giugno, e la cui convenzione è stata stipulata dal Comune di Selargius, che allora era Comune capofila, anche se poi a firmare la convenzione è stato il Comune di Sestu perché ha preso in carico proprio il progetto di Home Care Premium.

Il 9 di agosto del 2021 i rappresentanti legali degli enti gestori dell’ambito PLUS avevano sottoscritto la convenzione proprio per l’adesione a quel bando. Con la successiva sottoscrizione della convenzione, il Comune di Selargius ha trasferito la gestione procedimentale dell’intervento al Comune di Sestu per il periodo 2022/2025.

In quel caso l'adesione è stata del Comune di Selargius, ma la convenzione, per esempio con l'INPS, è stata firmata dalla Sindaca di Sestu, proprio perché Sestu era il Comune che gestiva gli atti procedurali del bando.

Dato atto che, come riporta la delibera del 15 di dicembre del 2022, al fine di poter garantire lo svolgimento delle attività di Home Care premium, si è reso necessario il ricorso alla somministrazione di lavoro flessibile tramite agenzie per il lavoro; e infatti fu pubblicato un bando per reperire un istruttore amministrativo contabile, categoria C, un istruttore amministrativo contabile a tempo parziale, sempre categoria C, e due assistenti sociali, categoria D1.

Il Consiglio comunale di Sestu ha, appunto come ricordavo prima, deliberato la convenzione per l'avvio e la gestione delle funzioni dei servizi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, il cosiddetto PLUS 21, e l'allegata convenzione per la gestione associata delle funzioni di servizi, per il trasferimento del Comune capofila da Selargius a Sestu. Abbiamo approvato quest'atto in Consiglio comunale, e dal 1° di febbraio il Comune capofila sarebbe dovuto essere, appunto, Sestu.

Inoltre, facendo seguito alla decisione della Conferenza dei servizi che si riunì a Selargius il 20 dicembre del 2024, è stato assegnato a Sestu l'obbligo, perché c'era un accordo tra i Comuni del PLUS, per cui i Comuni più grandi, quindi Monserrato, Selargius e Sestu, avrebbero preso il ruolo di Comuni capofila per un triennio ciascuno.

Considerato che l'incredibile inerzia dei Comuni di Sestu e Selargius, i quali dopo che in sede della sopraccitata Conferenza, in cui si era deciso di attendere, rispetto all'adesione al nuovo bando HCP 2025/2028, in modo da avere chiarimenti sui servizi erogabili, perché c'erano delle perplessità rispetto alla riformulazione dei servizi per il bando, proposte dall'INPS, quando li hanno avuti, non hanno riunito una nuova Conferenza per deliberare l'accreditamento del PLUS 21 come ente erogatore delle prestazioni integrative entro il termine del 9 maggio, come da bando INPS.

Il termine per aderire al nuovo bando era il 9 maggio, la Conferenza dei servizi non è stata riunita, quindi il PLUS 21 non ha aderito. I disabili, vincitori del nuovo bando, non potranno quindi usufruire delle prestazioni integrative.

Questo fatto è gravissimo perché lascia scoperte tantissime persone, a Sestu mi dicono siano 88, ma sono tante altre nei Comuni dell'ambito PLUS, che al momento non usufruiscono nemmeno della prestazione prevalente perché impossibilitate spesso...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Può riattivare il microfono.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

... per ottenere il rimborso dall'INPS.

Evidenziato che poiché non è stato rinnovato il protocollo per l'assistenza di HCP, almeno fino a ottobre non si potranno rinnovare i piani, perché il Comune di Sestu potrebbe aderire a partire da luglio, ma i servizi comunque sarebbero erogati dal 1° di ottobre, come da bando INPS.

Sicuramente saranno scoperti nei prossimi mesi, perché non si possono prorogare i piani oltre la scadenza del 30 di giugno.

A questo punto si interroga la Sindaca o l'Assessore alle Politiche sociali:

Se il Comune di Sestu abbia assunto il ruolo del Comune capofila del PLUS 21, come da deliberazione del Consiglio comunale.

Con quali risorse finanziarie?

Con quanto personale dedicato, trasferito da Selargius.

In quale sede operativa.

Se invece non avesse firmato l'accordo di trasferimento, così come avevamo deliberato in Consiglio comunale, di conoscerne le ragioni.

Di relazionare il Consiglio e soprattutto gli utenti del bando sui motivi per cui non è stata riunita in tempo la Conferenza dei servizi per deliberare l'accreditamento del PLUS 21 entro il 9 maggio, e a chi spettasse la convocazione della Conferenza stessa.

Di conoscere quali misure si intendano adottare per aderire al nuovo bando, almeno dal 1° di ottobre 2025.

Di fornire informazioni complete e coerenti agli utenti del servizio HCP, che al momento ricevono invece notizie frammentarie, spesso discordanti, e sono preoccupati e comprensibilmente disorientati.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola alla Sindaca per la risposta; prego.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Ringrazio la Consigliera Crisponi che, con questa interrogazione, permette anche di spiegare qual è la situazione, la delicata situazione del PLUS 21, e della mancata adesione al servizio Home Care Premium.

Avrebbe dovuto rispondere l'Assessore Serrau, ci teneva, ma purtroppo per motivi personali non può essere qui; quindi rispondo io in sua vece.

L'interrogazione pone l'accento sulle criticità strutturali del PLUS 21, nonché dei drammatici tagli effettuati dall'INPS ai danni del servizio HCP, e di conseguenza alle persone fragili che ne usufruiscono, alle loro famiglie e agli operatori del settore.

Il Comune di Sestu si è sempre dimostrato pronto ad assumere il ruolo di capofila del PLUS 21, ma si sono riscontrate delle carenze; quindi i motivi del mancato trasferimento sono legati ad alcune carenze strutturali, una su tutte la composizione dell'Ufficio di Piano, il personale che materialmente dovrebbe gestire i flussi di lavoro, che da convenzione dovrebbe essere composto da

sette unità, ma allo stato attuale è composto unicamente da quattro unità, più la Responsabile del Settore Servizi sociali di Selargius, che in fase di trasferimento, se venisse trasferito a Sestu il servizio, rimarrebbe ovviamente in capo al suo Comune; quindi mancano tre figure.

Nonostante le continue richieste da parte nostra, a oggi tali mancanze rimangono, il personale infatti dovrebbe essere implementato con personale dei Comuni di Monserrato e Selargius; le due figure che mancano dovrebbero essere assunte dai Comuni di Monserrato e Selargius, che per problemi gestionali loro, a differenza di Sestu che invece ha assunto la propria unità e l'ha ceduta all'Ufficio di Piano, non sono riusciti a fornire, sottolineando, a riprova del fatto che la convenzione andrebbe comunque migliorata, rivista e supportata, in modo tale da renderla attuale, e in modo tale che non impatti in modo così forte sui Comuni capofila.

Poi c'è la mancata assegnazione anche triennale della maggior parte delle risorse finanziarie, ad esempio per il Punto Unico d'Accesso, per il Centro della famiglia, che non consente un'adeguata programmazione degli appalti, con conseguente carico di lavoro sull'Ufficio di Piano per garantire la continuità dei servizi.

Inoltre, anche se per le annualità 2024/25/26 la Regione ha provveduto all'assegnazione delle risorse per la gestione associata dei servizi in tale triennio, il ritardo della destinazione di quelle relative al triennio successivo, quindi 25/26/27, non ci consente di dare copertura all'ultimo anno del triennio, con conseguenti gravi ritardi nell'avvio delle nuove procedure di gare e nella gestione degli appalti in essere che, vi ricordo, sono tantissimi.

Si sottolinea, in particolare, che la mancata o parziale liquidazione delle risorse relative ai vari interventi, secondo un puntuale cronoprogramma, costringe il capofila ad anticipare risorse proprie, con conseguenti ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio e sulla liquidità.

Quindi, i problemi sono due: quello strutturale e anche la parte economica.

A tali condizioni il Comune di Sestu dovrebbe assumere il ruolo di capofila senza essere dotato degli strumenti atti a effettuare una gestione precisa, puntuale, in grado di soddisfare le esigenze degli utenti, che nell'ultimo periodo sono cresciuti in maniera esponenziale. A riprova di ciò basti pensare che il Comune si è visto costretto, per la prima volta dopo tanti anni, a dover aumentare la cifra stanziata per gli Amministratori di sostegno di oltre € 25.000 a causa dell'aumento dei Decreti relativi ai casi sociali attribuiti all'Assessorato alle Politiche sociali da parte del Tribunale. Perché è il Tribunale che ci affida questi casi, che devono essere seguiti dai Servizi sociali.

Il Comune di Sestu, di concerto con il Comune di Selargius e tutti gli altri Comuni facenti parte del PLUS 21, dialoga quasi quotidianamente e incessantemente, in modo da accogliere il passaggio di consegna, superate le criticità sopraindicate.

È bene anche evidenziare che queste condizioni in nessuna occasione hanno inficiato, o portato disservizi agli utenti.

Per quanto riguarda invece la...

Il Presidente MANCA Antonio

Può riattivare il microfono e concludere.

Grazie.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Per quanto riguarda invece la mancata adesione al bando HCP, in data 25 marzo 2025 l'INPS, in maniera del tutto arbitraria e senza coinvolgere alla sua scelta le strutture operanti sul territorio, pubblica il nuovo bando triennale per la gestione dell'Home Care Premium; un bando totalmente sbilanciato, privo della maggior parte delle prestazioni integrative, inserite nel precedente bando, soprattutto quelle di carattere sociale, come l'assistenza domiciliare degli OSS, che è quella che viene più richiesta, e il Servizio del Sollievo per i caregiver familiari, e il trasporto dei malati. Dati alla mano, rispetto al bando in vigore fino al 30 giugno 2025, rappresentavano infatti l'80% delle richieste degli utenti, introducendo al loro posto delle figure non rispondenti al fabbisogno reale manifestato.

A seguito di questo terremoto avviene una mobilitazione nazionale da parte delle sigle sindacali, dell'ANCI, delle associazioni di cooperative e comitati a favore dei più fragili e dei lavoratori. Nascono petizioni online, sottoscritte da decine di migliaia di persone.

È bene ricordare che i fondi dell'HCP sono trasferimenti che l'INPS corrisponde per ogni Regione, che a sua volta trasferisce ai Comuni, ai PLUS e alle Unioni dei Comuni.

Il Comune di Sestu ha subito iniziato a interloquire per capire, in uno scenario così drammatico e complesso, quale fosse la strada da percorrere, inviando richieste all'INPS, richieste di modifiche del bando. Le interlocuzioni iniziano, ma non sono incoraggianti. Il tempo passa e la scadenza per l'adesione al bando è sempre più vicina. I Comuni cominciano con la conta dei danni, e aderire senza modifiche avrebbe causato un esborso, rispetto al bando precedente, di centinaia di migliaia di euro.

Il fabbisogno sestese ammonta a quasi € 26.000 annui, di cui € 18.000 sono assorbiti dagli OSS e dal Sollievo, proprio le figure più richieste che nel bando, fatto dall'INPS, erano assentati.

Siamo fermi al 30 aprile dove avviene il primo incontro tra i Ministri del Lavoro e della Disabilità. Successivamente, in data 15 maggio, l'INPS modifica parzialmente il bando, accogliendo parte delle richieste e reintroducendo alcune prestazioni, tra le quali quelle di OSS.

A quel punto la Conferenza PLUS, ritenendo le modifiche meritevoli di considerazione, quindi tutto il PLUS si riunisce in Conferenza, in data 20 maggio, convocato il 13 maggio, l'adesione al nuovo bando avviene, a decorrere dal mese di ottobre, non essendovi i tempi tecnici per il 9 giugno.

In riferimento alla futura adesione sono in corso le interlocuzioni con l'Ufficio del PLUS 21 per procedere all'accreditamento. Nel frattempo noi stiamo, come Comune, predisponendo il bando per ottobre, e in questa fase transitoria comunque l'Amministrazione sta mettendo in campo le risorse economiche proprie per gestire la fase transitoria, in modo da garantire comunque l'erogazione delle prestazioni, in attesa della decorrenza del nuovo bando. Quindi, anche nei mesi di luglio, agosto e settembre, le persone assistite dall'HCP continueranno a essere assistite con risorse nostre.

Non è stato facile prendere questa decisione, ma anche stavolta abbiamo deciso di utilizzare le risorse per le persone più fragili.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

A dire la verità no, perché la spiegazione che è stata data è quantomeno singolare.

Sestu sapeva da tempo che sarebbe diventata Comune capofila, non è che l'ha scoperto nella Conferenza del 20 di dicembre; quindi capire soltanto allora che c'erano delle carenze strutturali, che c'erano dei requisiti nella convenzione da modificare, e portare la convenzione in Consiglio comunale senza accennare minimamente a questi problemi, io lo trovo quantomeno scorretto nei confronti del Consiglio comunale.

Quindi, delle due, l'una: o non è vero che la convenzione così com'è è squilibrata, è da modificare, oppure quando è stata portata in Consiglio comunale la convenzione non è stata letta. Non è possibile che si arrivi ad approvare in Consiglio comunale una convenzione, con un termine di attribuzione del Comune capofila al 1° febbraio, e il 2 di febbraio si scopra che il PLUS non ha personale, che il PLUS non ha sede, che all'interno della convenzione ci sono dei punti quantomeno dubbi.

Io questo lo trovo a dir poco incredibile, anche perché chi era responsabile dell'Ufficio delle Politiche sociali di Sestu, che aveva in capo anche Home Care Premium, era una persona estremamente competente, che non credo che non abbia informato l'Amministrazione di tutti i rischi e di tutti i problemi a cui si sarebbe andati incontro assumendosi il ruolo di Comune capofila.

La Sindaca ha detto che ci sono anche problemi di anticipazioni, ma li hanno sostenuti anche le altre Amministrazioni. Considerate che per quasi dieci anni il Comune capofila è stato Settimo San Pietro, un Comune con risorse di personale e con risorse anche proprie, come fondi spendibili, estremamente limitate rispetto al Comune di Sestu o di Selargius. Quindi, se gli altri hanno potuto affrontarlo, io credo che potesse farlo anche Sestu.

Forse c'è stato un momento di confusione quando la Responsabile delle Politiche sociali ha lasciato l'incarico, e quindi la gestione è passata tutta, forse, in capo alla parte politica, che non ha seguito, secondo me, lo dico con il massimo rispetto per l'impegno che ci mettete, con la dovuta attenzione tutti questi passaggi.

Che ci siano criticità nei PLUS lo sappiamo da vent'anni perché i PLUS, quando sono stati approvati nella Legge istitutiva e nei Regolamenti attuativi, avevano anche un termine entro il quale dover rivedere un po' le cose, proprio per fare una sorta di feedback e correggere tutto quello che non aveva funzionato, ma è dal 2014 che ogni Amministrazione regionale che si alterna non fa altro che dire: "Riformeremo tutta la parte del sociale, che fa capo all'Assessorato della Sanità, e in particolare i PLUS", invece non si fa mai niente.

Tutto questo è a dir poco scandaloso, però io ritengo che anche supplire a quello che vien meno dall'INPS, che ha fatto un evidente taglio dei fondi, perché questo non è che io lo nego, perché l'INPS voleva risparmiare, però si poteva ugualmente aderire e comunque spingere perché ci fossero delle modifiche, come hanno fatto la gran parte dei Comuni italiani attraverso le Province, o attraverso i PLUS, a seconda di chi avesse in capo il servizio.

Quindi, tutto questo si poteva fare contestualmente, senza privare questi cittadini dei servizi.

Lei mi dice: "Questi servizi verranno comunque garantiti con fondi comunali", ma anche questo per me è un errore, perché aveva appena finito di dire che il Comune di Sestu alla voce Politiche sociali ha dovuto utilizzare maggiori fondi per tutta una serie di ulteriori aggravamenti di problemi, che vengono scaricati sui Comuni. Ha appena detto che anche per gli Amministratori di sostegno si è dovuta incrementare la voce per poter sostenere questo ruolo. Quindi, togliere risorse alle Politiche sociali, in un Comune che ha tantissime criticità da questo punto di vista, io la trovo una cosa abbastanza problematica. E utilizzo questo aggettivo perché voglio seguire le indicazioni del Consigliere Porcu, che bisogna usare anche prudenza nelle parole.

Però io sono...

Intervento fuori ripresa microfonica

... perché credo che tutto questo vada gestito con maggior consapevolezza, con maggior preparazione. Il PLUS è, appunto, un organismo importante, ma anche complesso, quindi studiare le cose e non aspettare l'ultimo minuto, studiarle prima.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo alla prossima interrogazione, avente a oggetto: "*Interrogazione urgente sullo stato di salute del patrimonio arboreo del paese di Sestu*", presentata dai Consiglieri Michela Mura, Valentina Meloni, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni Valentina, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Riprendo in questa interrogazione un'interrogazione del novembre 2023, presentata dal Consigliere Picciau, dai Consiglieri Serra e Crisponi, dove, preoccupati per lo stato di salute, in particolare degli Hibiscus, che erano appena stati piantumati in via Ottaviano Augusto, avevano chiesto indicazioni sul loro stato di salute e sulla sorte che sarebbe toccata alle piante, che erano già disseccate.

Sulla base della risposta ottenuta a quell'interrogazione però si evidenzia ancora un problema a quelle piante: alcune sono totalmente secche, altre sono in buona parte secche.

Si vuole capire:

- se sono state sostituite;

- quando sono state sostituite;
- perché sono in quello stato di salute.

Ci si ricollega anche a chiedere quale sia lo stato di salute dei Lecci, visto che venne garantito che si stava intervenendo con dei trattamenti fitosanitari e con interventi di varia natura, e in particolare si focalizza l'attenzione sul Leccio di Piazza 1° Maggio, che pare essere stato anche recentemente interessato da trattamenti mirati a salvaguardare la sua salute, ma le potature, che pare siano state applicate, non ci risulta che sia proprio il periodo giusto per praticare le potature alle piante, soprattutto a quelle che non sono in uno stato di salute adatto.

Vado a leggere l'interrogazione.

Premesso che nella primavera del 2023 si è provveduto alla messa a dimora di pianti di Hibiscus, che sebbene fossero dotate di irrigazione a goccia sono state interessate da una moria importante ancor prima dell'avvenire di quella stagione estiva, della stagione estiva di quello stesso anno. A due anni di distanza molte risultano secche completamente e altre gravemente sofferenti.

In varie occasioni si interrogava sullo stato di salute delle piante di Lecci, in particolare del Leccio di Piazza 1° Maggio, e dalla risposta si evinceva che le stesse erano interessate da seri problemi di cocciniglia e fumaggine, e che si stava intervenendo per cercare di curare le suddette piante.

Vista l'interrogazione presentata nel mese di novembre dell'anno 2023 dai Consiglieri Picciau, Serra e Crisponi sullo stesso tema.

Viste le risposte fornite dall'Assessora di riferimento.

Si interrogano la Sindaca e gli Assessori competenti:

- sul numero di alberi ulteriormente abbattuti perché morti negli ultimi due anni;
- sul numero di Hibiscus dissecati, interessati da nuova piantumazione;
- sulla ragione per cui le piante siano in questo stato di sofferenza;
- sulle misure adottate per curarle;
- sullo stato di salute dei Lecci rimasti nel paese di Sestu;
- sullo stato di salute dei Lecci di Piazza 1° maggio e delle misure recentemente adottate per dargli le cure necessarie alla sua sopravvivenza.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola all'Assessora Argiolas per la risposta.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Gentili Consiglieri, premetto che la cura del verde pubblico è per noi un impegno a promuovere una migliore qualità della vita dei cittadini, la salute dell'ambiente che ci circonda e il rispetto verso le generazioni future.

È per questo che fin dal primo giorno ci siamo attivati per dar vita al Piano del Verde, uno strumento di pianificazione che consente di progettare, prevenire, razionalizzare, contenere i costi e costruire una Città più resiliente, bella e vivibile. Per questo motivo ogni segnalazione è per noi motivo di attenzione e responsabilità.

Di seguito vi forniamo un quadro aggiornato della situazione, punto per punto, alberi abbattuti e nuove piantumazioni:

Tra luglio 2024 e giugno 2025 abbiamo dovuto procedere all'abbattimento di 18 alberi, ma ne abbiamo piantato più di 200, con oltre 60 arbusti. L'abbattimento era necessario, gli alberi erano compromessi, secchi, instabili e malati. Non potevano più garantire sicurezza né a chi camminava sotto le loro chiome, né agli edifici o alle strade vicine.

Abbiamo voluto ricostruire, anzi potenziare scegliendo specie adatte al nostro clima e al contesto urbano, nel rispetto delle direttive del Piano.

Nel complesso dal 2021 a oggi il bilancio registra 288 alberi abbattuti, 807 nuovi alberi piantati e 7.172 arbusti.

Questo è un concreto segnale della direzione che vogliamo continuare a seguire: più alberi, più verde, più vita.

Hibiscus. Nel 2023 abbiamo scelto di piantare l'Hibiscus syriacus in alcune vie del paese, seguendo un criterio di continuità con quanto già presente, per dare uniformità e colore alle nostre strade.

Purtroppo la realtà ha evidenziato diverse criticità strutturali: aiuole troppo piccole, terreno argilloso, scarsa capacità di drenaggio, e soprattutto un impianto di irrigazione compromesso dai lavori dei sotto servizi.

Tra il 2024 e il 2025 sono stati rimossi in tutto 13 esemplari, che non sono sopravvissuti nonostante i nostri sforzi, inclusa l'irrigazione manuale. L'esperienza però ci ha fornito dati utili per migliorare la progettazione, perché la cura del territorio passa anche dalla capacità di valutare, correggere e progettare con consapevolezza.

Passiamo allo stato di salute dei Lecci.

In merito allo stato di salute dei Lecci ribadisco alcuni aspetti fondamentali, già discussi in modo approfondito con l'agronomo in Commissione: i Lecci presenti nella nostra cittadina soffrono fortemente a causa delle alte temperature, della carenza di piogge, e del cosiddetto effetto isola di calore urbana, subendo uno stress cronico che li indebolisce e li rende vulnerabili ad attacchi parassitari, difficili da combattere perché, ricordiamo, in ambito urbano sono ovviamente vietati i trattamenti fitosanitari. L'endoterapia è ammessa, ma comporta costi elevati e risultati non ancora del tutto affidabili.

Alla luce di questo scenario l'impegno dell'Amministrazione sarà duplice: migliorare le condizioni ambientali delle piante ancora salvabili; procedere, dove non vi sono alternative, al

progressivo abbattimento delle piante compromesse, con la progressiva sostituzione mediante specie più adatte, da valutare caso per caso.

Leccio di Piazza 1° Maggio. Il Leccio di Piazza 1° Maggio non è un albero come gli altri, è parte della nostra memoria collettiva, un testimone silenzioso di generazioni di sestesi. Per questo lo stiamo monitorando con grandissima cura. La settimana scorsa è stato sottoposto a un importante intervento di portatura e rimozione dei rami secchi, per alleggerire la chioma e prevenire il rischio di cadute.

Purtroppo sappiamo che il suo tronco è in parte cariato e negli anni ha subito attacchi di funghi e insetti, che ne hanno indebolito alla struttura. Per garantire la sicurezza riteniamo necessario delimitare un'area di rispetto attorno all'albero, in un raggio almeno pari all'altezza della pianta.

Ma non basta, vogliamo provare a salvarlo, per questo stiamo valutando la rimozione di parti della pavimentazione sotto la chioma per dare respiro al terreno e ossigeno alle radici, e l'impiego di biostimolanti radicali naturali, insieme a una nuova irrigazione mirata per rafforzare le difese e prolungarne la vita.

Concludo ricordando che ogni albero è un simbolo di vita, di identità territoriale e di rispetto verso ciò che abbiamo ereditato e che dobbiamo trasmettere alle generazioni future. Sestu merita ordine, vivibilità e rispetto per la sua storia. È nostro dovere, come cittadini e come Amministratori, tutelare e valorizzare il territorio, costruendo una Città dove la natura sia integrata, curata e rispettata.

Il confronto è sempre un'opportunità per fare chiarezza e per raccontare il lavoro quotidiano, che portiamo avanti nella tutela del verde pubblico, della sicurezza e del decoro urbano.

Gli alberi, i parchi, le aiuole sono verde, sono ossigeno, ombra, bellezza, biodiversità. Continueremo ad agire con determinazione, buonsenso e responsabilità, convinti che ogni scelta sul verde debba rispondere a criteri tecnici, ambientali ed economici ben precisi.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Meloni Valentina, è soddisfatta?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Sono costernata più che soddisfatta.

Si è parlato di confronto, in questa sede è stato detto, prima che venissero piantati quegli Hibiscus, che avrebbero presentato delle criticità; ma non l'ho detto io che sono una semplice appassionata di piantine che coltivo nel balcone di casa mia, l'hanno detto persone molto più

esperte nel settore di me. Non posso fare altro che constatare che avevano ragione: quelle piante non erano adatte.

Quindi, ci dite che dopo averci ricordato, citandolo, che avete elaborato un fantastico Piano del Verde, proprio queste criticità non sono state prese in considerazione, non sono state previste. Può capitare, per carità, la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno.

Avete però detto che le caratteristiche, che hanno portato alla scelta di quelle essenze, erano quelle di uniformità e di colore. Siamo stanchi di dire in questa sede che a Sestu serve ombra; ci serve ombra: c'è caldo, c'è solo asfalto, c'è solo grigio. Ci serve ombra perché le strade non sono più percorribili d'estate a piedi, e quelle piante non erano atte neanche ad assolvere a questa funzione.

Hanno presentato delle criticità, l'avevamo già detto, non si è capito però come si risolveranno queste criticità, non si è capito se le piante sono già state sostituite e questo è il secondo ciclo di piante messe a dimora, che hanno ripresentato gli stessi problemi e che, quindi, sono ulteriormente disseccate, oppure se possono ancora - non conosco i contenuti del bando - essere soggette a sostituzione gratuita, così come era previsto dal bando.

Ci sarebbe piaciuto capire anche perché si sono seccate, quali malattie le hanno colpite, però forse era chiedere troppo e scendere troppo nel dettaglio.

I Lecci risentono dell'effetto isola di calore urbana che li indebolisce; siamo d'accordo. Quali misure possono essere prese? E queste misure sono state prese per cercare di far fronte a questa problematica e cercare di apportare delle soluzioni minimali, consistenti? Non lo so, non ce l'avete detto.

Avete invece sostenuto che volete migliorare le condizioni ambientali per i Lecci, però non c'è dato di sapere come. Noi possiamo sapere le cose solo dopo che sono state fatte e magari quando chiediamo conto, per dirci che non erano state fatte proprio a dovere.

La pianta storica, patrimonio della nostra collettività, è stata sottoposta a potatura a giugno; non lo so, mio nonno potava in altre stagioni, però non aveva studiato agronomia. Forse si poteva fare prima che arrivasse l'estate calda.

Non abbiamo neanche saputo se attualmente è malato, è interessato da attacchi parassiti; non sono andata a visitarlo, lo farò e così magari potrò vederlo da sola.

Se sono soddisfatta? Non sono soddisfatta.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Assessore, se vuole, ha diritto a una breve replica; prego, Assessore.

L'Assessora ARGOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Sì, ci tengo a rispondere, perché mi sembra che la Consigliera o non mi ha ascoltato bene, oppure forse non mi sono spiegata bene io.

Allora, sull'Hibiscus mi sembra di aver chiarito quali siano state le problematiche, ovvero aiuole troppo piccole, terreno argilloso, scarsa capacità di drenaggio, data appunto dai marciapiedi che non hanno una pavimentazione drenante, e come abbiamo visto in Commissione oggi il Piano prevede dei pavimenti che siano permeabili, e quindi possano consentire un migliore drenaggio.

Inoltre ho fatto presente che ci sono stati dei lavori ai sotto servizi, che hanno causato l'interruzione dell'irrigazione. Noi con la botte siamo intervenuti, ma purtroppo non è bastato, o comunque anche questo non ha favorito la loro ripresa.

Su 67 alberi, e l'avevamo già detto, però forse è meglio ribadirlo, ne sono stati rimossi 13, erano stati rimpiazzati, oggi quelli che vengono rimossi si sta valutando su come agire perché, ripeto, la problematica sono le formelle troppo piccole, come abbiamo detto diverse volte.

Questo, anche a lei che insiste tanto per mettere gli alberi sui marciapiedi, dovrebbe farla riflettere sulle problematiche legate a queste formelle troppo piccole...

Intervento fuori ripresa microfonica

Immagini se ci mettiamo un Leccio, o se ci mettiamo un albero come dice lei, visto che l'Hibiscus per lei non è un albero.

Comunque, continuo riguardo i Lecci, perché lei mi dice che anche sui Lecci non sono stata chiara riguardo alle problematiche che l'hanno colpito. Anche su questo in Commissione, varie interrogazioni, abbiamo detto diverse volte, e mi sembra strano che oggi lei non sappia, che sono colpiti da cocciniglia e fumaggine, e nello specifico il Leccio di 1° Maggio da dei funghi parassiti e da un coleottero, ben più di dieci anni fa un coleottero ha scavato; e quindi oggi il tronco per metà è completamente morto.

Se ha piacere la invito a fare un sopralluogo insieme, così possiamo vedere, con l'agronomo, e le spiegherà tutti i problemi legati a quell'albero.

Mi sembra molto strano che lei oggi si permetta di dire che un agronomo, che sta seguendo l'appalto di manutenzione, ha fatto delle potature che non andavano fatte. Lei che dice che oggi si occupa di piantine e non è il suo mestiere, come fa a venire qua e dire che a giugno quell'albero non poteva essere potato.

Intervento fuori ripresa microfonica

Vabbè, ma lei deve capire, Consigliera Meloni, che ci sono delle figure tecniche, che si occupano nello specifico di questo; quindi dia più fiducia e magari cerchi...

Il risultato è che quell'albero sta continuando a vivere.

Intervento fuori ripresa microfonica

Gli alberi dei Lecci sono morti, in Commissione abbiamo spiegato chiaramente qual è il problema che sta colpendo i Lecci di tutta la Sardegna, non solo del Comune di Sestu, e vivere in una formella, in un marciapiede, come quelli che abbiamo a Sestu, purtroppo non li aiuta, e noi non possiamo fare più di quello che stiamo facendo, ovvero curare il Leccio di Piazza 1° Maggio, che è un'identità, per noi ha un valore diverso, e sostituire, quando è necessario, con alberi più adatti, come per esempio avrà potuto vedere in via Cagliari, che lei aveva criticato tanto la scelta degli Ligustrum, mi pare che siano alberi vigorosi, che fanno ombra e che non stanno avvelenando nessuno.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 17 GIUGNO 2025

Pagina 22

Giusto?

Intervento fuori ripresa microfonica

Giusto!

Grazie.

PUNTO N. 1 - Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 227, Decreto legislativo numero 267/2000.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 227, Decreto legislativo numero 267/2000".

La parola all'Assessore Tacconi per illustrare il testo; prego.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare, consentitemi di ringraziare e salutare il dottor Picciau, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che stasera è qui presente per assistere alla discussione del Rendiconto.

Cercherò di essere il più veloce possibile, perché già in Commissione mi è stato fatto presente che effettivamente l'argomento è corposo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Io posso andare, non c'è problema, però oggettivamente è un argomento complesso.

Come sappiamo, il Rendiconto è un punto di natura prettamente tecnica, perché comunque rappresenta la fotografia di ciò che è stata la gestione contabile dell'Ente nel corso dell'anno appena trascorso; e quindi vedremo tutta una serie di dati, che sono fondamentalmente dati numerici, relativi proprio alla gestione economica.

Intanto cominciamo col dire che l'esercizio ha chiuso con un risultato di amministrazione di € 28.172.784, ciò significa, lo vediamo un po' più nel dettaglio, che questi 28 milioni possono essere suddivisi, possono essere scomposti e analizzati in diversi modi. Intanto vediamo che sono composti da una parte accantonata, che complessivamente ammonta € 16.409.000 circa, da una parte vincolata che ammonta invece a € 9.170.000, da una parte destinata agli investimenti per € 16.241, e da una parte disponibile rimanente, che è che quella che noi genericamente chiamiamo avanzo libero, poi vedremo anche più nel dettaglio, che ammonta complessivamente a € 2.576.000.

Interventi fuori ripresa microfonica

Capisco che sia poco interessante, ma c'è molto brusio.

La parte accantonata è suddivisa...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non lo so, infatti io sento brusio.

Intervento fuori ripresa microfonica

Se c'è gente...

Intervento fuori ripresa microfonica

No.

Dicevamo, la parte accantonata è composta da Fondo crediti di difficile esigibilità, che ammonta complessivamente a € 13.450.000; non mi dilingo sull'analisi del Fondo crediti di difficile esigibilità, ne abbiamo parlato diverse volte, chiaramente cresce nel tempo ed è quel Fondo che ci assicura e che congela, fondamentalmente, quelle parti di crediti che l'Ente non ha certezza di poter effettivamente incassare. Questo meccanismo consente di mettere in sicurezza i conti dell'Ente, perché evita che l'Ente possa spendere risorse di cui effettivamente non ha la certezza dell'incasso.

Abbiamo poi un Fondo perdite per società partecipate, di € 254.000, un Fondo contenzioso di € 1.552.000, e altri accantonamenti per € 1.151.000.

La parte vincolata invece è composta da vincoli derivanti da Leggi e da Principi contabili, per € 720.000 circa. Vincoli derivati da trasferimenti, e qui dentro troviamo tutti i vari trasferimenti, ministeriali e regionali, destinati alle diverse misure, in gran parte assorbite poi dai Servizi sociali, per € 8.449.000.

Abbiamo già citato rapidamente l'avanzo libero, lo vedremo meglio dopo.

Non mi soffermo particolarmente sugli accantonamenti, se non un breve approfondimento sul Fondo crediti di difficile esigibilità, che è cresciuto in quest'anno di € 760.000. Ovviamente qui, come ci siamo detti altre volte, c'è dentro molto di ciò che i nostri debitori genericamente hanno difficoltà a riconoscere all'Ente. Sicuramente una parte sostanziosa è dovuta anche ai nostri concittadini, che dimenticano di pagare qualche tributo. Non ci viene incontro spesso la normativa nazionale, che con continue cancellazioni, attraverso le diverse paci fiscali, o provvedimenti che in qualche modo vanno a cancellare crediti, che in realtà sono ossigeno per il nostro Ente; spesso queste cancellazioni riguardano proprio piccoli importi, che sono in realtà quelli maggiormente diffusi, a partire dalle banalissime multe, per arrivare ai pagamenti dei tributi, come la TARI o come l'IMU.

Abbiamo già citato genericamente gli accantonamenti, abbiamo detto a quanto ammontano complessivamente.

Vediamo un attimo i fondi. No, se mi soffermo sul fondo, rischio di perdere dieci minuti solo su questo; quindi proseguo, vado oltre.

Vediamo un po' invece quella che è stata la gestione di competenza. Intanto la gestione di competenza ha un risultato di € 7.715.000, anche in questo caso parliamo di dati di natura strettamente tecnica, nel senso che abbiamo dati relativi a quello che è il Fondo cassa, che incassato nell'esercizio precedente € 19.842.000; abbiamo il dato relativo all'utilizzo di avanzo di amministrazione che è consistito in un accertamento complessivo di € 4.175.000; abbiamo il Fondo pluriennale vincolato per € 887.000; un Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di € 13.788.000; per entrate complessive di € 26.558.000.

Anche su questo davvero vado molto velocemente perché sono dati che forse poco interessano, procedo.

Do dati più sintetici, e quindi vediamo un attimo i numeri principali del Rendiconto.

Abbiamo risorse di parte corrente ottenute, per € 23,61 milioni, risorse di parte corrente incassate per € 17,04 milioni, risorse di parte corrente utilizzate per € 19,82 milioni, mentre rinviate per € 931.000 circa.

Abbiamo residui attivi di parte corrente da riportare per 20 milioni circa, di cui accantonati, come abbiamo detto prima, al Fondo crediti di dubbia esigibilità, 13 milioni circa.

Pagamenti effettuati per 19,16 milioni e residui passivi da riportare per 4,39 milioni.

Per quanto riguarda invece la parte capitale, abbiamo risorse di parte capitale ottenute per 2,95 milioni, incassate per 2,45 milioni, utilizzate per 4,50 milioni, rinviate per 12,44 milioni.

I residui attivi in parte capitale ammontano a 5,23 milioni, di cui accantonati per Fondo crediti di difficile esigibilità, € 18.000 circa.

Abbiamo effettuato pagamenti per 4,69 milioni e residui passivi da riportare per € 958.000.

Vediamo un po' quelle che sono state le entrate correnti. Ricordiamo che le entrate correnti sono, quelle fondamentalmente al Titolo primo, di natura tributaria, contributiva e perequativa, al Titolo secondo trasferimenti correnti, al Titolo terzo le entrate extra tributarie.

Abbiamo avanzo di amministrazione, Fondo pluriennale vincolato e Fondo di cassa, per € 3.249.000 circa; entrate correnti di natura tributaria per € 9.257.000; trasferimenti correnti, per € 13.441.000; entrate extra tributarie per € 3.292.000; in totale parliamo di € 29.240.000.

La parte preponderante, emerge bene anche dai diagrammi allegati alla relazione, con il 43% circa del totale, è quella dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, che ammontano complessivamente a 11 milioni circa.

Mentre le imposte, le tasse e i proventi assimilati, sono il 31% circa delle entrate, con € 8.400.000 circa.

Vediamo un attimo più nel dettaglio da cosa sono composte.

Per le entrate correnti abbiamo IMU ordinaria per € 2.847.000. Mi piacerebbe soffermarmi un attimo su questo dato, perché tutte le volte insisto sul fatto che si pensi che il Comune di Sestu sia un Comune molto ricco perché ha entrate da IMU esagerate, perché tutti guardano la ex 131, pensano: "Ah, locali commerciali, chissà quanto incasserà il Comune di Sestu", il Comune di Sestu da quei locali commerciali incassa il 7%, cioè poco e niente, il resto se lo porta via lo Stato. Così è.

Dal momento che l'edilizia residenziale è per lo più composta da prime case nel centro abitato, da ciò ne deriva comunque un incasso di IMU relativamente piccolo in confronto a quella che è l'estensione del territorio, a quella che è la percezione di chi non vive il territorio e comunque vede un paese grande, cresciuto, con una zona commerciale estremamente vasta, ma che in realtà poi incassa poco e nulla.

Abbiamo poi entrate che derivano da accertamenti degli anni precedenti, per € 1.815.000. Anche su questo mi piacerebbe soffermarmi per dire che l'attività di accertamento dell'Ente sta andando avanti e l'Ufficio Tributi è costantemente impegnato, anche nel recupero di queste risorse; quindi a loro va un plauso e un ringraziamento, perché comunque contribuiscono molto significativamente a mantenere alta l'entrata di questo Comune.

Abbiamo poi entrate da addizionale comunale IRPEF, per € 530.000. E abbiamo poi la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la TARI, che pesa nel Bilancio del Comune per € 2.779.000 circa. Ci siamo già detti che questi saranno destinati ad aumentare, vedremo domani in

Commissione anche il Piano Economico Finanziario della TARI, e vedremo purtroppo anche quelli che sono gli effetti degli aumenti contrattuali sullo smaltimento e sul ritiro dei rifiuti, e quanto peseranno poi effettivamente sulle tasche dei cittadini, perché sappiamo che i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti sono interamente pagati dalla TARI.

Abbiamo poi l'imposta comunale sulle pubblicità, ma parliamo di entrate veramente di piccolissima entità.

Abbiamo € 210.000 di TASI, e poi altre tasse e proventi per € 12.400.

Complessivamente, abbiamo detto, siamo sui € 9.257.000. Di questi 9 milioni la parte principale, con il 30%, è quella proprio dell'IMU, la seconda a breve distanza, col 29% circa, è la tassa sullo smaltimento dei rifiuti, seguono le riscossioni IMU da anni precedenti, e poi tutte le altre.

Per quanto riguarda i trasferimenti, che rappresentano le voci più significative di entrata per il nostro Comune, ma per i Comuni in generali, abbiamo trasferimenti correnti per € 13.441.000 complessivi, di questi € 951.000 circa vengono dai Ministeri, € 35.000 da istituzioni centrali di ricerca, ma la parte più grossa, come ben sappiamo, ci arriva dalla Regione, che stanzia complessivamente per il Comune di Sestu circa € 10.667.000.

Abbiamo poi € 20.000 che ci vengono dalle Province o, meglio, dalla Città Metropolitana, e poi altri piccoli trasferimenti, per € 13.000 circa.

Mentre abbiamo una voce significativa, che è legata poi in realtà al personale dipendente, prevalentemente, e ad altre misure, di € 1.754.000 di trasferimenti dagli enti previdenziali, cioè dall'INPS.

Senza neanche soffermarmi ulteriormente, basti dire che l'84% dei trasferimenti che entrano nel nostro Comune sono di provenienza della Regione, poi ovviamente sappiamo che il denaro regionale in un modo o nell'altro arriva dallo Stato, anche e poi da entrate proprie, però il giro è sempre quello.

Viviamo, e di questo bisogna essere coscienti, comunque per la metà circa del nostro consumo economico come Comune di trasferimenti, che ci arrivano da Enti sovraordinati a noi.

Abbiamo poi le entrate extra tributarie, per € 3.292.000. Qui facciamo un focus velocissimo su quelle che sono le entrate da erogazioni di servizi, perché abbiamo proventi dall'asilo nido per € 125.000 - leggo solo i più significativi - i proventi dalle mense per € 175.000, gli impianti sportivi dai quali incassiamo € 9.600, a fronte di una spesa, che poi vedremo quando analizzeremo le spese, molto significativa; e vi dirò dopo perché mi sono soffermato sugli impianti sportivi.

Abbiamo poi proventi derivanti da gestioni dei beni, quindi diritti reali di godimento per € 420.000 circa, fitti di terreni o sfruttamento di risorse per € 248.000.

Passiamo alle entrate derivanti dal controllo e dalla repressione degli illeciti, o delle irregolarità, quindi qui rientrano i proventi da Codice della Strada, per € 417.000 circa, i proventi da multe e sanzioni per violazioni di norme di polizia amministrativa per € 29.000 circa, e poi altre cifre meno significative.

Abbiamo poi tutte le voci relative agli interessi, ai rimborsi e altre entrate correnti, che complessivamente, come abbiamo detto, ammontano a € 3.292.000, di cui la parte più significativa, col 31%, sono le altre entrate correnti.

Vado veloce, trascurro le analisi per macro aggregato perché altrimenti non la finiamo più, vediamo velocemente invece le entrate in conto capitale.

Abbiamo detto che complessivamente avanzo di amministrazione, Fondo pluriennale vincolato e Fondo di cassa, ammonta a € 15.600.000, di questi € 1.814.000 è avanzo di amministrazione, completamente applicato alla parte capitale.

Abbiamo poi le FPV di parte capitale, che invece ammonta complessivamente a € 13.788.000, entrate in conto capitale per € 4.374.000, contributi agli investimenti per € 2.890.000 circa, altre piccole voci che trascuriamo, trasferimenti in conto capitale per € 746.000. Di questi, altri trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni Locali, tutta la voce è composta da altri trasferimenti da Amministrazioni Locali.

Abbiamo poi proventi da alienazioni dei beni materiali per € 207.000, altre entrate in conto capitale per € 516.000; quindi complessivamente abbiamo detto entrate in conto capitale per € 19.970.000.

Cerco di andare ancora più veloce. Vediamo rapidamente la parte delle spese.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo servizi istituzionali e generali di gestione, dove sono stati spesi € 1.416.000, e di questi fanno parte il Consiglio su cui sediamo, quindi gli Organi istituzionali, la Segreteria generale, la gestione dei beni demaniali, l'Ufficio tecnico, le elezioni e consultazioni popolari, la statistica e i sistemi informativi.

Abbiamo poi l'ordine pubblico e la sicurezza, per cui sono stati spesi € 294.000 circa. L'istruzione e il diritto allo studio, per € 576.000. La tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, € 2.473.000. Le politiche giovanili, € 1.858.000. L'assetto del territorio e dell'edilizia abitativa, € 652.000. Lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio, per € 4.177.000. Il trasporto e il diritto alla mobilità, € 7.27.000. Il soccorso civile, € 105.000. I diritti sociali, € 1.577.000. La tutela della salute, € 250.000. Le politiche per il lavoro e la formazione professionale, € 1.005.000.

Attenzione, stiamo analizzando per Missione, quindi queste voci poi andranno spacchettate su tutte le varie singole voci.

C'è da dire che nel corso dell'anno abbiamo operato diverse variazioni, lo sappiamo bene perché sono diventate comunque uno strumento necessario per adeguare quelle che sono le previsioni di bilancio nel corso dell'anno rispetto a quelle che sono le entrate, che poi si reperiscono e che poi vengono anche distribuite per i vari usi; ne abbiamo adottato sicuramente tante, e queste hanno fatto variare significativamente il nostro Bilancio. Per esempio le spese correnti sono passate da € 23.360.000 di previsione iniziale a € 27.000.000, di questi € 931.000 sono andati in avanzo vincolato.

Spese in conto capitale, siamo partiti con € 5.50.000, siamo arrivati a € 21.396.000 circa, anche in questo caso € 12.000.000 sono assicurati al Fondo pluriennale vincolato.

Vado avanti veloce.

Un'altra voce importante, importantissima del nostro Bilancio, è rappresentata dalle spese di personale, che attualmente ammontano complessivamente a € 3.032.000. Bisogna sottolineare che nella spesa di personale i Comuni sono vincolati al rispetto di una normativa stringente, che ci lega a quella che è stata una spesa storica in un periodo di riferimento, che è il periodo 2011/2013, che viene preso come parametro di riferimento, e purtroppo siamo tenuti ad attestarci su queste

cifre. Mi verrebbe da dire che su un Comune come quello di Sestu, che macina numeri sempre più importanti, sarebbe necessario che il personale potesse crescere in una qualche misura, perché questo consentirebbe una distribuzione più agevole e più efficace dei carichi lavorativi, però purtroppo si è fatto il massimo di ciò che si poteva fare.

Chi frequenta un po' il Comune avrà visto il riciclo di personale, quindi tutto il cambiamento, il rinnovo anche del personale dipendente del Comune, che però poi complessivamente rimane su numeri che poco si discostano rispetto al passato. Mentre, invece, per il tipo di compiti e per i volumi economici lavorati sarebbe necessario avere una maggiore disponibilità. Però sinché non cambieranno le norme, ci dovremo attenere a questo.

Dicevo prima che saremmo arrivati a fare un approfondimento velocissimo sui servizi a domanda individuale, perché voglio mettere in evidenza degli aspetti.

I servizi a domanda individuale, facciamo riferimento principalmente all'asilo nido, alla mensa e agli impianti sportivi. Abbiamo detto che l'asilo nido ci consente di incassare € 124.000 circa, ma genera costi per € 276.000; abbiamo cioè un saldo negativo, che vuol dire che la differenza la mette il Comune dalle casse, di € 152.000. Così per la mensa scolastica, dove abbiamo proventi per € 210.000 e spese, quindi costi, per € 393.000, quindi la differenza, cioè € 183.000, la mette il Comune.

Gli impianti sportivi, mi dispiace ma salta all'occhio l'evidenza, però leggiamola in positivo, abbiamo proventi per € 8.703, ma abbiamo costi per € 136.000, la differenza, cioè € 128.000, la mette il Comune; stiamo parlando di una copertura da parte dei fruitori dei servizi del 6%. Ho detto leggiamola in positivo. La lettura positiva è che il Comune sta investendo € 128.000 sulle strutture sportive, e spesso sembra quasi che non ci sia nessun movimento in questo senso per andare incontro alle società sportive, ma in realtà se i locali sono sempre aperti, fruibili, puliti e, sottolineo aperti e puliti, è perché gran parte di queste risorse sono destinate proprio agli appalti di apertura, chiusura e pulizia. Un costo sempre più ingente per la struttura attuale del Bilancio, la struttura del Bilancio è finanziata completamente da spesa corrente, significa che sta diventando sempre più difficoltoso, nel complesso delle spese di un Comune, portare avanti un servizio di questo tipo. Si fanno i sacrifici, si risparmia su qualcos'altro, però si continua a portare avanti una politica che va incontro anche a questo tipo di esigenza, perché è giusto che sia così.

Abbiamo poi un capitolo, che è quello dei debiti fuori bilancio, che i Consiglieri conoscono bene perché li abbiamo visti, per fortuna sono pochi, parliamo di cinque debiti fuori bilancio, nel corso dell'anno, scaturiscono tutti da sentenze, e per fortuna sono tutti di ridottissimo importo. Quello di maggiore importo, se non ricordo male, è di € 3.647; quindi tutto sommato anche da questo punto di vista l'Ente è abbastanza virtuoso.

Non mi soffermo nei rapporti con le partecipate perché ne abbiamo parlato diverse volte, se non per una curiosità, che so che comunque interessa sempre i Consiglieri: settimana scorsa abbiamo avuto l'assemblea della Farmacia comunale, abbiamo approvato il Bilancio del 2023, è in corso di elaborazione il Bilancio del 2024, e registriamo un andamento positivo dell'attività economica della Farmacia, che dopo un periodo abbastanza travagliato, anche relativo alla acquisizione di nuovo personale, stabilizzazione del personale presente, eccetera, è riuscito un po' a entrare a regime, quindi sta lavorando abbastanza bene. Ovviamente non possiamo più sognarci i margini di ricavo degli anni precedenti, però comunque la Farmacia, anche rispetto alla fase di apertura delle nuove Farmacie, si sta stabilizzando e comunque sta trovando una sua dimensione.

Con la liquidatrice stiamo trovando anche una linea per cercare anche di, tra virgolette, migliorare la gestione, perché davvero la Farmacia, al di là di quelle che sono poi le vicende giudiziarie, continua a funzionare e non sia, com'è stato in alcune fasi, un peso per il Comune di Sestu, ma una risorsa.

Non cito le altre partecipazioni, che tanto abbiamo visto anche di recente con i Consiglieri.

Io direi che a questo punto davvero mi fermo perché ritengo inutile entrare nella valutazione del conto economico e dello stato patrimoniale, che sono davvero, in questo caso, tecnicismi, su cui non è produttivo soffermarsi.

Diciamo che i dati principali numerici li abbiamo dati, mi rendo conto di aver snocciolato numeri, purtroppo però il Rendiconto è formato principalmente da questi dati.

Di conseguenza, credo sia opportuno che io taccia, lascio la parola ai Consiglieri per la discussione. Se ci fosse necessità di approfondimenti, ovviamente ci sono io, ma soprattutto c'è la dottoressa Sorce e c'è il dottor Picciau, che eventualmente ci potranno dare tutti i chiarimenti del caso.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Intervengo su questo Rendiconto, che riassume l'attività finanziaria dell'Ente, fra entrate, uscite, quadro della situazione, rappresentando tramite dati e numeri snocciolati, come ha detto l'Assessore, la situazione finanziaria del nostro Comune per l'esercizio 2024, permette di valutare come sono state usate le risorse pubbliche, dunque non solo numeri, e quali risultati sono stati raggiunti.

Dietro i numeri, le cifre di una voce di spesa c'è un servizio, ci sono utenti, che sono i cittadini del nostro Comune. Faccio un esempio, che è stato proprio il focus, sul quale si è concentrato l'Assessore: come valutare quei € 136.000 spesi dal Comune per gli impianti sportivi in mano, dunque, alla gestione pubblica; per intenderci, stiamo parlando delle palestre di via Santi, di via Gagarin, di via Dante, dunque quella delle Scuole secondarie di primo grado, e il campo sportivo di Corso Italia, come, appunto, ci ha detto l'Assessore Taccori, sia in Commissione, sia oggi.

Considerato che i proventi che giungono dalle Associazioni sportive, che svolgono attività in questi spazi, ammontano a € 9.600, è stato detto, ci sono questi € 126.400 di spese del Comune. Sono numeri che ci mettono davanti a un bivio: da una parte possiamo pensare che il Comune stia spendendo troppo e bisogna trovare soluzioni per evitarlo, come è stato detto in Commissione questo, oggi no, però in Commissione è stato detto, come aumentare la quota oraria da chiedere

alle società sportive; dall'altra parte, in cui mi riconosco di più, ma anche oggi l'Assessore ha dimostrato nelle sue parole di riconoscersi, possiamo identificare maggiormente il valore socioculturale, ricreativo, sportivo, educativo delle attività che si svolgono negli impianti comunali, cercando soluzioni di risparmio, analizzando la situazione, senza però gravare sulle associazioni sportive, che ci operano.

Dunque, nel primo caso i costi di un servizio pubblico rappresentano un problema, vengono inquadrati come un costo da abbattere, anche se si tratta di missioni sociali, come garantire ai bambini e ai ragazzi l'accessibilità alle attività di sport e benessere; nel secondo caso questi € 126.400 sono un investimento per le comunità locali in quanto lo sport riveste un ruolo cruciale nell'inclusione sociale, nella promozione della salute e nel miglioramento della qualità della vita.

Se guardi i costi di gestione da questo punto di vista, sarà automatico cercare soluzioni sulle scelte, a partire dalla corrente, sostituendo l'attuale illuminazione con fari a LED, che consentono un maggiore risparmio, fino alla scelta del fotovoltaico, in direzione di un concreto efficientamento energetico.

Inoltre stiamo parlando di strutture utilizzate dalle Scuole per attività motorie, che rafforza il valore della gestione comunale.

In quest'ottica possiamo guardare anche le misure messe in campo per gli anziani, dove alla spesa per sistemare i locali di piazza Gramsci non è seguito un ritorno sociale, e ancora oggi questa fascia della popolazione viene privata di un servizio.

Pure il comparto del commercio soffre l'assenza di politiche in merito, e quando si fanno lavori importanti, dunque altre spese, come il piazzale Campioni d'Italia, con la destinazione d'uso di sede del mercato, com'è possibile non prevedere alcuna attacco dell'acqua, fondamentale per le attività commerciali, alimentari e non.

Sicuramente più dinamico è l'ambito sportivo, ma autore comunque di scelte discutibili quando preferisce acquistare servizi igienici prefabbricati, piuttosto che investire e risolvere i problemi alla base, con dei lavori infrastrutturali nello spogliatoio - bagno della palestra di via Santi.

Ancora, la piscina comunale che doveva essere efficientata, invece presenta infiltrazioni importanti e una ringhiera che non rappresenta davvero il decoro, che dopo gli ingenti finanziamenti messi in campo, i cittadini di Sestu si sarebbero aspettati.

Casa Ofelia, un altro edificio comunale. Viene gestito a livello comunale ma, come si sono accorti i cittadini di Sestu, non è la sede naturale di tutti gli spettacoli dal vivo, che vengono svolti nella nostra Città; alcune associazioni preferiscono infatti non usufruirne, come sta avvenendo anche in questo momento: ci sono associazioni che fanno rassegne teatrali da altre parti, fuori dal centro abitato, dove invece l'Amministrazione dovrebbe incentivare l'uso di Casa Ofelia perché spendiamo anche lì.

Infine, sulle politiche giovanili vorrei evidenziare che il Regolamento della Consulta dei Giovani è stato approvato da questo Consiglio comunale il 20 maggio scorso, ormai quasi un mese fa; come ha detto prima la Consigliera Crisponi, aspettiamo che l'iter per dare ai giovani di Sestu la possibilità di iscriversi e partecipare all'Assemblea dei giovani parta al più presto.

Il problema attuale dei tempi lunghi si lega alla gestione della Consulta, che si è dimostrata lenta da subito; pensate che la mozione della minoranza, con cui si chiedeva la sua

istituzione, è datata nel lontano scorso luglio. Manca poco per fare un anno e ancora la Macchina amministrativa non ci ha messo in condizione di dotare il nostro territorio di un Organo comunale, che coinvolga i giovani nella vita pubblica e dia loro voce nelle decisioni che li riguardano.

Cosa stiamo aspettando, che venga svilito il loro entusiasmo verso un'iniziativa, alla quale si erano interessati? Le Politiche giovanili purtroppo non sono state capaci di mantenere nel centro giovanile Giovanni Spiga uno spazio istituzionale per la fascia di età, che ha bisogno di stimoli, considerazione e attività, che solo una cooperativa sociale, vincitrice di regolare gara d'appalto, poteva assicurare, per la copertura di più giorni alla settimana.

A questa grave mancanza si aggiunge l'attesa alla quale l'Assessorato di competenza dovrebbe dare risposte per procedere finalmente alle operazioni di convocazione dell'Assemblea. Non dobbiamo far passare l'estate perché la nostra Città ha bisogno dei suoi giovani, di sentire la loro voce, garantendo il loro diritto alla partecipazione, in questi tempi di crescente disagio. Il loro entusiasmo, la loro voglia di cittadinanza attiva per noi sono una risorsa preziosa, che dobbiamo valorizzare.

Approfitto di questo mio intervento, anche da parte del Gruppo consiliare del Partito Democratico, per esprimere il cordoglio e la vicinanza alla famiglia di Mariano.

Grazie per l'attenzione.

Alle ore 21:09 esce dall'Aula il Consigliere Serra

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Un intervento breve, innanzitutto per rifarmi ai contenuti che ha espresso poc'anzi il Consigliere Pisù e sottoscriverli pienamente.

Un'osservazione riguardo invece le premesse. Il Rendiconto, sì, è un atto prettamente tecnico, matematico se vogliamo, anche un po' asettico, che però forse ci permette di esprimere delle considerazioni, che riguardano quello che vorremmo vedere di diverso; quindi prendere spunto da quello che contiene questo Rendiconto e cercare, per quello che è possibile, di modificare e correggere il tiro per i prossimi stanziamenti.

Ha ben sottolineato il Consigliere Pisù l'importanza sociale delle attività sportive, che si svolgono nelle strutture comunali, che sono, se non l'unico, senza dubbio il principale, ma quasi l'unico punto e centro di aggregazione dei giovani di Sestu e dei bambini di Sestu, che a parte a Scuola, non hanno altre attività di socializzazione. Quelli sono spazi in cui loro si conoscono, in cui

loro interagiscono tra loro, e in cui loro imparano anche a confrontarsi, dal punto di vista sportivo e dal punto di vista umano.

Per cui credo che sia fondamentale che l'Amministrazione si schieri verso una delle due opportunità che ci sono state illustrate: quella di non badare ai costi esclusivamente, perché non possiamo fare di certi concetti una questione meramente economica, non si può ridurre a questo. L'incontro tra i giovani, l'attività dei giovani, e pensiamo sempre a quelli più svantaggiati, perché certe famiglie con grandi sacrifici possono permettersi anche di portarli altrove a fare sport, ma ci sono persone, ci sono famiglie che questo sacrificio non possono proprio permetterselo, quindi devono trovare e avere la possibilità tutti, al di là delle possibilità delle loro famiglie, di praticare lo sport, di praticare la socializzazione nell'ambito del nostro territorio.

La riflessione non può che tornare al discorso iniziale di questo Consiglio comunale: l'esempio e le opportunità che un'Amministrazione deve necessariamente riconoscere ai giovani, ai ragazzini, fin dai bambini, perché è responsabilità di tutti. Ha detto bene la Sindaca: è responsabilità di tutti mantenere i loro rapporti sani, fare in modo che crescano in maniera adeguata, in maniera civile, che abbiano rispetto di se stessi e rispetto dei rapporti con gli altri, e che non si dimentichino degli amici con cui sono usciti e rientrino senza di loro, perché questi non sono amici, sono conoscenti.

Posso affermare con certezza che nell'ambito sportivo, nell'ambito della socializzazione, anche comunitaria, all'interno del proprio Comune, si sviluppano amicizie, non solo conoscenze, come quelle che stiamo vedendo andare per la maggiore, soprattutto tra gli adolescenti, con atteggiamenti, linguaggi e opportunità che non sono neanche compatibili con la loro età.

E qui mi perdonerete la digressione, ma voglio fare un piccolo riferimento al post, anzi al contenuto di un TikTok che è stato diffuso poche settimane fa, è passato come partito da un sito istituzionale del Comune di Sestu, che si presenta con tanto di simbolo, di stemma del Comune e con tanto di dicitura "Pagina istituzionale del Comune di Sestu". Poi è uscito un post che prendeva le distanze, in un certo qual modo, che diceva di non riconoscere come istituzionale quel sito, quella pagina, o quel social; non so neanche come definirlo. E lo credo bene, e lo credo bene che non poteva essere istituzionale, perché le parole riportate, a sfondo di un post, con una comunicazione ufficiale di servizio idrico, sono poi state ricondotte alla volgarità più becera, più spicciola.

E io ritengo che, sempre ritornando alle nostre affermazioni iniziali, alle affermazioni iniziali da parte dell'Amministrazione, i giovani hanno bisogno di esempi; questo non è un esempio per i giovani. E l'Amministrazione, se non lo ha ancora fatto, dovrebbe prendere le distanze e intimare la chiusura di quella pagina, perché quelle non sono affermazioni, non sono canzoni che devono essere diffuse a nome di un'istituzione. La volgarità era la più totale di quel brano, di quella strofa di questo sedicente trapper, non può essere ricondotta a una figura, a un Ente istituzionale.

Bisogna chiudere quella pagina, o fare sì che non usi più il simbolo del Comune di Sestu, e che non usi più la dicitura "Pagina ufficiale, sito ufficiale del Comune di Sestu", perché noi non ci possiamo riconoscere in un linguaggio di quel genere, in un esempio di quel genere.

Quindi, se vogliamo curare la crescita, così com'è nostro dovere, dei nostri giovani, oltre all'ambito sportivo, dobbiamo coltivare anche in altri ambiti, nell'ambito culturale, nell'ambito anche musicale, la loro socializzazione. Dobbiamo fare di più perché, come ha detto il Consigliere

Pisu, il Centro giovani non ha più attività, è stato sostituito per un anno dalle attività del Centro IFOS, e vorrei davvero conoscere le opinioni del dottor Pisano a proposito delle affermazioni e del TikTok di cui stavo parlando, lui che è venuto a Sestu e ci ha fatto tante lezioni riguardanti i messaggi che dobbiamo far passare ai nostri giovani. È andato nelle Scuole a fare prediche ai bambini e ai ragazzini sui messaggi che dovevano accettare e quelli che non dovevano neanche ascoltare, e poi passa attraverso il sito ufficiale del Comune di Sestu.

Vi prego veramente di intervenire su questo aspetto perché siamo caduti non in basso, abbiamo scavato.

Oltre ai giovani, ci sono gli anziani, bisogna cercare di trovare il modo di farli socializzare, perché se sono una risorsa i giovani, gli anziani sono un patrimonio.

Insomma, tutto questo bell'elenco di numeri lo dobbiamo tradurre, per il futuro, in numeri che saranno probabilmente simili a questi, che però andranno in direzioni magari leggermente diverse, ci dovranno portare a fare delle scelte diverse, perché giorno per giorno stiamo assistendo a delle carenze continue, in un ambito piuttosto che in un altro.

Quindi, per quanto le economie ce lo consentano, sarebbe opportuno davvero occuparci maggiormente di determinati aspetti, trascurandone altri che potrebbero evidentemente essere un attimino messi in secondo piano.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in fase di discussione? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, faccio un breve intervento.

Intanto ringrazio l'Assessore perché, come sempre, fa un'elencazione puntuale e chiara di quelli che sono tutti i punti principali del Rendiconto, però io avevo già chiesto negli anni scorsi che a rendicontare non fossero soltanto i numeri, ma fossero anche gli Assessori, perché era tradizione in questo Comune, ahimè, abbandonata da questa Amministrazione, quella che in occasione del Rendiconto ciascun Assessore raccontasse come i fondi del Bilancio dell'anno precedente fossero stati impiegati, su quali attività, per dare chiarezza ai cittadini e per rendere un momento che è puramente tecnico - contabile, in un momento di condivisione con i cittadini di quelle che sono state le scelte realmente fatte: come realmente i soldi sono stati impiegati, quali iniziative sono state prese, quali di quelle presenti nel Bilancio di competenza e nel Piano esecutivo di gestione poi siano realmente state concluse. Quindi, questo sarebbe stato un atto di trasparenza nei confronti dei cittadini.

Il documento attesta che il quadro economico finanziario del Comune di Sestu è in equilibrio, che sono stati rispettati tutti i parametri, com'è sempre stato, d'altro canto, per il Comune di Sestu, che la gran parte delle spese riguardano alcuni settori dell'Amministrazione, che

c'è stato un sostanziale stallo rispetto alle spese di personale, che comunque ha avuto un notevole incremento rispetto a non più tardi di dieci anni fa, su cui occorre fare però anche una riflessione: è vero che comunque rimane insufficiente e che non abbiamo la possibilità di assumerne altro, però è anche vero che la mobilità del personale neo assunto del Comune di Sestu è troppo importante. Io vedo che altri Comuni sono meno disponibili nel concedere la mobilità ai propri dipendenti, o concedere il trasferimento presso altri Enti.

Nel momento in cui noi facciamo delle selezioni, spendiamo dei soldi e finalmente acquisiamo delle persone che possono lavorare per il nostro Ente, il tempo di prendere confidenza con gli uffici e già diamo loro la possibilità di trasferirsi. È chiaro che bisogna tener conto delle esigenze del personale, però le prioritarie sono le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini di Sestu; quindi su questo io avrei qualche osservazione da fare.

Il Fondo crediti di difficile esigibilità è un Fondo rilevantissimo, come d'altro canto è sempre stato, un Fondo che viene eroso anche, come ha ricordato l'Assessore, dalle continue regalie dello Stato, che condona tutta una serie di tributi ai cittadini morosi. Però su questo io vorrei anche richiamare alle responsabilità coloro che approvano queste misure e ne fanno anche bandiere elettorali, perché quei 13 milioni di euro accantonati, sono 13 milioni di euro che non vengono utilizzati per le esigenze dei cittadini di Sestu. Quante cose potremmo fare con 13 milioni di euro? Potremmo rimettere a posto le strade, potremmo magari creare nuovi edifici che servano per le Politiche sociali, per le attività ricreative degli anziani, per tutta una serie di esigenze che servono alla comunità, per creare nuove occasioni, anche di aggregazione; tantissime cose che non possono essere fatte, perché 13 milioni di euro dei cittadini di Sestu sono accantonati perché una parte di quei cittadini di Sestu non paga quanto dovuto.

Quindi, su questo occorre fare chiarezza e dire le cose come stanno, senza trincerarsi dietro "E ma non possono", guardate che gran parte di quelli che evadano, possono pagare i tributi; è una questione proprio anche culturale.

"Io lavoro in proprio, perché devo pagare? Il dipendente è tutelato". "Anche tu puoi essere tutelato, se magari dai la possibilità allo Stato di introitare quanto devi e, quindi, di spalmare in maniera più equa anche il prelievo fiscale".

Adesso non voglio parlare di grandi sistemi, però occorre fare chiarezza, occorre che i cittadini di Sestu sappiano che a causa di una fascia non irrilevante di evasori, 13 milioni di euro, che potrebbero servire per colmare tantissime lacune, che sono presenti nella nostra comunità, non possono invece essere spesi.

Sono contenta di sapere dall'Assessore che è stato approvato invece il Bilancio della Farmacia comunale del 2023; a poco - a poco, con una gestione oculata e con un dialogo finalmente proficuo fra le parti, si è arrivati a riconoscere che la Farmacia comunale può essere ed è un patrimonio che va tutelato per il Comune di Sestu, e che è riuscita a resistere all'apertura di ben altre tre Farmacie, rispetto a quando è stata privatizzata: abbiamo cinque Farmacie, eppure abbiamo avuto un piccolo miglioramento nel 2023, che probabilmente sarà confermato anche nel 2024, perché quando si è deciso di mettere in liquidazione la Farmacia non si è tenuto conto del fatto che molti costi fissi, che gravavano sulla Farmacia e che effettivamente appesantivano i bilanci, si sarebbero esauriti di lì a qualche anno; parlo, per esempio, delle spese di personale, perché si sapeva che i soci, che erano anche dipendenti, sarebbero andati in pensione di lì a qualche anno.

Quindi, magari, se avessimo gestito meglio, senza una certa isteria, quei passaggi, adesso non avremmo una liquidazione in corso e soprattutto un contenzioso.

Mi pare che sul resto ci sia poco altro da aggiungere, hanno già detto qualcosa che io condivido anche i Consiglieri, che sono intervenuti prima di me.

Vorrei fare un piccolo appunto rispetto invece ad alcune previsioni, che erano state fatte per l'anno precedente, investimenti che erano stati programmati per quest'anno, che invece non si sono realizzati, e richiamo l'attenzione soprattutto sul collegamento ciclopedonale con il quartiere Ateneo: abbiamo un progetto approvato, si doveva andare al bando e all'assegnazione dei lavori, che si sarebbero dovuti concludere a giugno, e invece i lavori non sono neanche iniziati. Ne parlo perché quello è un problema anche di sicurezza, per i cittadini e soprattutto per i più giovani che si muovono a piedi o in bicicletta e attraversano un dosso, quello della via Monserrato all'ingresso a Sestu, che è estremamente pericoloso. Quindi, io spero che si si possa partire con i lavori quanto prima.

Un'altra cosa che vorrei far notare è la questione della TARI. Sappiamo che la legge ci impone praticamente di raccogliere dai cittadini tutto il costo della TARI, tutte le voci che compongono il costo della TARI, e su questo sono assolutamente d'accordo: i cittadini devono essere consapevoli del fatto che quello che loro producono come rifiuto, devono essere anche in grado di pagarlo, in modo che abbiano anche una gestione un pochino più attenta e più compatibile con le esigenze dell'ambiente e della propria vita. Però vorrei che anche da parte della ditta, che raccoglie poi i rifiuti, ci sia una maggiore elasticità, e ci siano anche delle modalità di raccolta che siano ragionevoli.

Proprio oggi ho ricevuto una segnalazione da una cittadina, che deve banalmente smaltire una vasca da bagno, perché ha fatto dei lavori di ristrutturazione, e all'ecocentro gli viene chiesto di portare la vasca da bagno, divisa in due. Voi mi spiegate come fa una persona, che abita in un appartamento, a segare in due una vasca da bagno? Bisogna essere ragionevoli in quello che si chiede, è evidente che una cittadina non può fare una cosa del genere, nessun cittadino può fare una cosa del genere, men che mai lo può fare una che abita in un appartamento.

È vero che c'è troppa gente, non la maggioranza ma troppa gente, che non paga la TARI, è vero che siamo circondati da Vandali, perché bisogna dirlo: chi sporca le campagne è un vandalo, è un delinquente che non ha nessuna attenuante, nessuna. Io abito in campagna e, ahimè, ogni volta che passo in campagna controllo a destra e a sinistra la strada per verificare quante nuove buste o rifiuti di vario genere vengono abbandonati, però è anche vero che ci vuole un po' di ragionevolezza per venire incontro ai cittadini, anche quelli non sono pochi, che invece vogliono fare tutto bene, tutto rispettando le regole. Quindi, un minimo di attenzione a tutto questo.

Sul resto non dico niente, dico soltanto che lo scorso anno abbiamo assistito alla chiusura del Consultorio e al dislocamento di alcuni servizi del Poliambulatorio a Monastir; voi direte: "Non c'entra niente col Rendiconto", è vero, però io lo aggiungo al Rendiconto, lo aggiungo perché è una cosa che riguardava lo scorso anno e che si deve risolvere entro agosto di quest'anno. Quando sono stati chiusi quei servizi è stato detto alla Sindaca, è stato detto alla popolazione che tutto si sarebbe concluso entro agosto del 2025; quindi io vi richiamo l'attenzione a vigilare, perché onestamente transitando spesso nei pressi del Poliambulatorio io non vedo nessun lavoro in corso.

Per cui ho grandi, grandi riserve sul fatto che ad agosto effettivamente ritorni operativo. Anche quello è un nostro problema, non è inerente il Rendiconto, ne sono consapevole, però

siccome adesso stiamo parlando di tutto quello che conclude l'annualità precedente rispetto al Bilancio, aggiungiamo questa voce extra bilancio, su cui dobbiamo stare particolarmente attenti.

Ho concluso; grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in fase di discussione? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Auguro a tutti una buona serata.

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 17 GIUGNO 2025

Pagina 37

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 17/06/2025

Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000 - 17/06/2025 21:35				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	16	5	Approvato
Favor.		Contrari	Astenuti	
10		0	6	
Preferenza			Voto	
Antonio Argiolas			Sì	
Francesco Argiolas			Sì	
Valentina Collu			Astenuto	
Annetta Crisponi			Astenuto	
Ignazia Ledda			Sì	
Antonio Loi			Astenuto	
Antonio Manca			Astenuto	
Maurizio Meloni			Sì	
Valentina Meloni			Astenuto	
Alberto Pili			Sì	
Fabio Pisu			Astenuto	
Silvia Pitzianti			Sì	
Federico Porcu			Sì	
Maria Paola Secci			Sì	
Ilario Corona			Sì	
Lai Rosanna			Sì	
Michela Mura			Assente	
Giuseppe Picciau			Assente	
Rosalia Sechi			Assente	
Francesco Serra			Assente	
Riccardo Pieretti			Assente	

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 17 GIUGNO 2025

Pagina 38

Risultati votazioni

Consiglio comunale del 17/06/2025

Immediata eseguibilità Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000 - 17/06/2025 21:36						
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito		
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	16	5	Approvato		
Favor.		Contrari	Astenuti			
11		0	5			
Preferenza						
Voto						
Antonio Argiolas				Sì		
Francesco Argiolas				Sì		
Valentina Collu				Astenuto		
Annetta Crispioni				Astenuto		
Ignazia Ledda				Sì		
Antonio Loi				Astenuto		
Antonio Manca				Sì		
Maurizio Meloni				Sì		
Valentina Meloni				Astenuto		
Alberto Pili				Sì		
Fabio Pisu				Astenuto		
Silvia Pitzianti				Sì		
Federico Porcu				Sì		
Maria Paola Secci				Sì		
Ilario Corona				Sì		
Lai Rosanna				Sì		
Michela Mura				Assente		
Giuseppe Picciau				Assente		
Rosalia Sechi				Assente		
Francesco Serra				Assente		
Riccardo Pieretti				Assente		

C O M U N E D I S E S T U
SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 17 GIUGNO 2025

Pagina 39

ALLE ORE 21.³⁷ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

LA SEGRETARIA GENERALE
Dott. ^{ssa} Maria Antonietta Cannas

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n°_____

Sestu, _____

LA SEGRETARIA GENERALE
Dott. ^{ssa} Maria Antonietta Cannas